



Firenze, 19 marzo 2012

Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Diritto Pubblico
Via delle Pandette, 35
50127 – Firenze
Alla c.a. della prof.ssa Maria Cristina Grisolia
e del dott. Luca di Lalla
Raccomandata A/R anticipata via fax al n.: 055/4374929

e, p.c.
UNAR – Ufficio Nazionale Anti-discriminazione Razziali
Largo Chigi, 19
00187 – ROMA
Via fax: 06.67792272

Oggetto: Profili discriminatori nell'avviso pubblico indetto con determinazione del Direttore n. 2 del 1.3.2012

Gentile prof.ssa Grisolia, Egr. dott. Di Lalla

l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), nell'ambito del servizio nazionale di tutela anti-discriminatoria, ha istituito a Firenze un centro per la rilevazione, il monitoraggio e lo studio di comportamenti discriminatori, con lo scopo di tutelare le vittime e di contrastare le discriminazioni collettive con mirate azioni legali.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio il Centro ha rilevato che il Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università degli Studi di Firenze ha riservato la partecipazione all'avviso pubblico per il *"conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo occasionale da attivare nell'ambito dell'accordo fra Ateneo e Dipartimento in tema di "modelli di governo e di organizzazione di tecniche di impostazione e di analisi del contenzioso relativo ai contratti, convenzioni ed altri atti di varia natura stipulati dall' Ateneo fiorentino in ordine ai rapporti con il SSN"* ai soli cittadini comunitari escludendo, senza ragione, i lavoratori extracomunitari.

Trattasi di comportamento discriminatorio perché posto in violazione del principio di uguaglianza e di parità di trattamento tra lavoratori migranti regolarmente soggiornanti e nazionali, sancito in via generale dall'art. 3 della Costituzione e dall'art. 2 c. 3 del T.U. immigrazione, il quale rinvia alla Convenzione OIL n. 143/1975.

Con la presente l'ASGI chiede, quindi, al Dipartimento di Diritto Pubblico dell'Università degli Studi di Firenze, di voler modificare l'avviso in oggetto, eliminando il requisito della cittadinanza comunitaria, e riaprire i termini per la presentazione delle domande, onde consentire la partecipazione dei lavoratori extracomunitari.

Attendo un sollecito riscontro, dovendo l'ASGI, in difetto, agire in giudizio tempestivamente, senza ulteriore avviso, per rimuovere la discriminazione denunciata con la presente.

Distinti Saluti
Dott.ssa Rita Ricci